

I costruttori: è come la tassa sul macinato

Edilizia, Fiorello vuol raddoppiare gli oneri: il comparto pronto alla mobilitazione

di EMANUELE GAROFALO

Cantieri bloccati dalla crisi di maggioranza e da quella economica, il Comune invece della ripartenza propone la beffa: il raddoppio sugli oneri di urbanizzazione. «Una tassa sul macinato in tempi di carestia» accusa il Collegio dei costruttori. Troppo per le categorie del mattone, che si preparano alla mobilitazione. Domani l'incontro del Collegio degli edili con Cgia e Cna per mettere in campo forme di protesta contro l'immobilismo di Palazzo del Popolo. Mentre i costruttori ribattono alla giunta sul raddoppio degli oneri di urbanizzazione: sì agli aumenti, ma scaglionati in tre anni e a partire dal 2013. Questa la controproposta presentata dagli ordini e dalle associazioni di categoria per evitare la stangata. «Il momento è di recessione per l'intero settore, un aumento così indiscriminato degli oneri sarebbe un colpo duro» commenta il

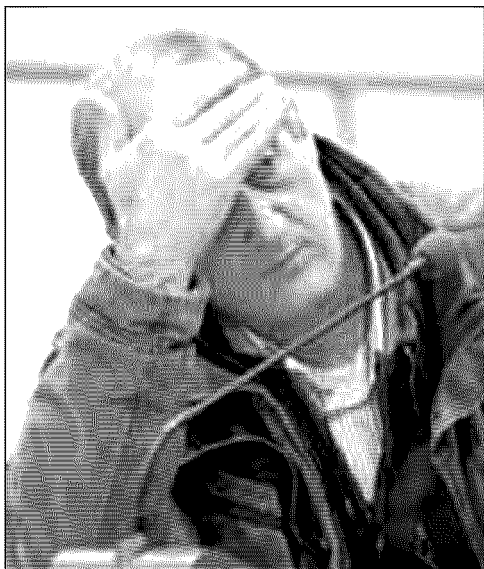
direttore generale dell'Ance provinciale Luigi Giorgino. «Serve invece pensare ai cantieri da far partire subito, come liberare risorse e accelerare gli investimenti, solo così ci può essere un effetto positivo per l'occupazione e l'intero sistema economico locale» aggiunge Giorgino, lanciando il monito al Comune. «Chiediamo anche - conclude il direttore Ance - che il maggiore gettito degli oneri non serva per fare cassa, per coprire le spese correnti del Comune, ma che sia investito nelle opere edili. Gli oneri possono anche essere spesi per le manutenzioni, interventi di cui la città ha forte bisogno».

Oggi la delibera di giunta e il documento delle associazioni vengono esaminati dalla commissione urbanistica, domani da quella affari istituzionali, per arrivare in Consiglio lunedì. L'unica delibera, o poco più, da approvare nella prossima

seduta dell'aula. Una beffa per tutto il comparto. Che dopo aver visto bloccati i cantieri dalla crisi di maggioranza, come per l'ex Coppi, pronto al recupero da oltre sei mesi ma fermo in attesa del via libera del Consiglio comunale, oppure strozzati dalla crisi del credito, ora devono anche fare i conti con il raddoppio degli oneri di urbanizzazione. Gli oneri sono le cifre da spendere obbligatoriamente per le opere necessarie a rendere l'area edificabile, come strade, marciapiedi, parcheggi, manutenzioni (urbanizzazione primaria) ma anche piazze, verde, luoghi di culto o scuole (secondaria). O le costruiscono i privati, oppure versano l'equivalente al Comune. Una tassa sul mattone che nel 2011 ha valso 2,5 milioni alle casse comunali. Da lunedì via al raddoppio, per le opere di urbanizzazione primaria si passa a 20,18 euro a metro cubo,

per quella secondaria 20,32 euro a mc, per le opere in zone industriali-artigianali si sale a 22,22 euro a metro quadrato. Motivo? Gli oneri non sono stati adeguati da molti anni. «Pur riconoscendo un storico arretrato nell'aggiornamento degli oneri, un così cospicuo aumento nell'ordine del 100% risulta eccessivo e inopportuno nell'attuale congiuntura generale e avrà un ulteriore effetto depressivo» si legge nella lettera inviata al Comune, firmata dal presidente Ance Alessandrini, dal presidente degli ingegneri Renzi, da quello degli architetti Rocchegiani e dai presidenti Cgia Edilizia Cesaretti e Cna Costruzioni Ferraioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il provvedimento oggi all'esame della commissione e lunedì in Consiglio

Il direttore dell'Ance Luigi Giorgino



Un cantiere delle Palombara

LA CITTÀ AL PALO

Giorgino: «Cantieri fermi, vendite in crisi: i rincari in tre anni o qui si perdono centinaia di posti»